



## **Relazione tecnica e riflessioni culturali sui centri di antica formazione a Sedrina-studio e analisi urbanistica del centro storico**

a cura di

**Alessandro Tiraboschi**

**Francesco Macario**



# **Comune di Sedrina**

---

Provincia di Bergamo

## **Variante n°5 al Documento di Piano del PGT**

Marzo 2019



## **INDICE**

- 1. Inquadramento storico territoriale riferito alla datazione degli antichi edifici (pag.3)**
- 2. Analisi dei nuclei storici e datazione degli antichi edifici di Sedrina, Cler, Benago, Botta, Pratomano, Caloncia, Ca Damiani, Ca Pisoni, Sedrina Alta, Pratomanno, Ca Chinaglio, Sotto Via, Lisso. (pag. 5)**
- 3. Cenni storici e usi urbanistici del nucleo urbanistico di Mediglio (pag.6)**
- 4. Bibliografia (pag.8)**



## 1. Inquadramento storico territoriale riferito alla datazione degli antichi edifici

Giovanni da Lezze, Capitano di Bergamo della Repubblica di Venezia, con il volume Bergamo e il suo territorio descrive nell'anno 1596 Bergamo e il suo territorio. La preziosa fonte storica inquadra la terra di Sedrina inserita nella Quadra di mezzo che ha forma di un triangolo *formando un angolo a Bariano, lontano da Bergamo V milia confinando con Cremaschi e Cremonesi verso mezzo giorno, se ne viene allargando verso tramontana ala terra di Gorel con la quadra di Calcinate che vien uesto angolo esser lontano da quel di Bariano milia 14 et da Bergamo tre milia, da Gorel andando all'altro angulo con linea curva fuor dil corpo che è Sedrina nei monti distante milia, verso ponente confina con Val Brembana, con Valdimagna et Isola a ponente; dall'angolo poi di Sedrina tornando a Bariano verso mezzo giorno sudetto sono milia 22 seguendo per buona parte il Brembo. Tutta la quadra è in piano tra Brembo et Serio fiumi, copiosa de acque, abondante de grani facendo grani per uso ma i monti li lavano e votano; è senza trafichi habitata da poveri contadini e lavoratori et cultori di terre. (G. Da Lezze in Pagani, a cura di, 1988)*

Le terre della Quadra di Mezzo di cui è parte Sedrina sono 45, Brembila Vecchia, Santo Giovan Laxolo, **Sedrina**, Villa di Almè, Almè, Bruntino, Sorisele et Pontranica, Bre, Paladina, Orsanisga, Scano, Mozzo, Curno, Treviolo, Albegno, Sforzatica, Dalmine et Sabbio, Mariano, Osio di Sopra, Osio di Sotto, Bolterio, Ciserano, Arcene, Verdel Grande, Verdel Piccolo, Levate, Comun Novo, Stezano, Pognano, Lurano, Spirano, Cologno, Urgnano, Morengo, Litez, Farra, Sola, Bariano, Zanga, Azano, Orio, Grassobio, Gorle, Malpaga.

Secondo la descrizione del Capitano da Lezze **Sedrina** è *posta in monte sotto questo nome, luntan da Bergamo milia 7 quale è di qua da Zogno di qua del Brembo alli doi ponti et dai confini per le bande di Taiechio milia (.....) incirca.*

*Contrade sono queste:*

*Sedrina, Ca Moron, Pratoman, Benago, Cler, Ca' Piso, Ca' Fustinon, Cadamie, Cadelanza, La Botta, Medei, Sopra Col Allezzo*

*Fuochi n. 210, anime n. 1.045: utile 204, il resto ut sopra. Soldati 16, galeotti 8.*

*Il comun ha entrata de livelli L.27, affitta il datio del vino si vende a minuto et alle hostarie et così delle carni morti essendo essente di datio et però il comune l'affitta L. 200 per i quali datii essenti esso comun paga in Camera la limitatione descritta nei conti, intorno L. 65:9 per paga ogni tre mesi oltra i sussidi et tasse de huomini d'arme al Benaglio.*

*Ha beni comunali ma occupati da particolari et serati il tutto in monte.*

*Ogn'anno dalla vicinanza sono eletti huomini 19 quali governano tutto il comune et questi ellegono un console et tre sindici mezo scudo pagandosi le giornate soldi 35.*



*Variante n°5 al Documento di Piano - Comune di Sedrina (Bg). Relazione tecnica e analisi urbanistica e storica del centro storico  
Questo console scode et paga per carrata dell'estimo de soldi 40 come di sopra et al sindaco  
generale della squadra gl'extraordinarii et dà conto a tre calculatori eletti per questo effetto dalli  
predetti huomini 19, che può importar circa L. 2.000 l'anno estimando solamente i beni e i fuoghi,  
ogni fuoco L.(...) che dà un dinaro et non le persone. //*

*Questo comune ricerca la renovatione del estimo non essendo sta renovato da anni 50 in qua che  
perciò i poveri patiscono molto.*

*Terreni fanno con il comune pertiche 2.162, con la città pertiche nove.*

*Vale L.100 al più fino L. 25.*

*Raccolti per mesi sei, pochi vini per esser monti, castagne some 300 incirca. Trafichi de panni  
intorno peze 100.*

*Gran parte di questa gente pratica fori a Venetia et Roma, resto povera gente lavoratori et  
brazenti.*

*Il fiume Brembo nel quale cioè alli ponti detti di Sedrina da ponente entra un'acqua chiamata  
Brembilla et discendendo sino sotto la Botta da levante si entra un torrente detto Gionco sin alli  
ponti di Clanezzo che è sotto Brrembilla sopra quali acque vi sono molini con due ruote.*

*Chiesa curata S.to Iacomo con entrata in beni proprii d.ti 100 iuspatroneatus del comune.*

*Misericordia stara quaranta di formento che sono some 5, vino brenti 20 circa. Governata da  
sindici tre et se dispensa a poveri.*

*Animali: bovini et vachini n. 126.*

*Muli et cavalli n.15, pecori n.58. (Da Lezze 1596, a cura di V. Marchetti L. Pagani 1988)*

La descrizione del comune di Sedrina del capitano Giovanni da Lezze (Da Lezze 1596, a cura di V. Marchetti L. Pagani 1988), esprime i rapporti tra Bergamo, il suo territorio e la dominazione veneziana. Il nuovo contesto relativo alla posizione politica di Sedrina che è parte del territorio bergamasco è di confine. Venezia è la capitale del nuovo Stato e Sedrina è a contatto, confina, come detto, con territori di diversa appartenenza politica, con tutto ciò che ne consegue, di gestione interna e di relazione tra le parti, di relazioni socioeconomiche, di struttura istituzionale e amministrativa diversa, di comunicazioni (strade, ponti e passi), di difesa e di organizzazione urbanistica e territoriale. Insomma, dopo un secolo di dominazione viscontea dal 1428 anche Sedrina passa a Venezia. La crisi che si innesca nel trecento, il passaggio dal medioevo al rinascimento, impoverisce la società e una serie di fattori concorrono a determinarne le cause. Il cambiamento climatico della glaciazione, le eccessive piogge, le malattie (peste) le guerre, la fame determinano un rallentamento dell'attività economica e di conseguenza edilizia, che si identifica con la fine del periodo florido antecedente al trecento. Prima del trecento a Sedrina si riscontra



*Variante n°5 al Documento di Piano - Comune di Sedrina (Bg).* Relazione tecnica e analisi urbanistica e storica del centro storico abbondante produzione edilizia. Come dimostrato nella descrizione del capitano da Lezze la società sedrinense è contadina e le coltivazioni a castagno di impianto certamente medioevale hanno contribuito in generale alla sussistenza della popolazione (Rao, 2018). Con il freddo intenso le strade alle quote più alte diventano impraticabili e ne viene realizzata una più agevole e facilmente percorribile nel fondovalle: la Priula.

## **2. Analisi dei nuclei storici e datazione degli antichi edifici di Sedrina, Cler, Benago, Botta, Pratomano, Caloncia, Ca Damiani, Ca Pisoni, Sedrina Alta, Pratomanno, Ca Chinaglio, Sotto Via, Lisso.**

I nuclei storici e il tessuto edilizio di antica formazione del Comune di Sedrina è rappresentato da differenti tipologie edilizie che configurano nell'insieme una urbanistica che si articola sul territorio con la modalità delle posizionamento rappresentato soprattutto nell'età medievale. Ciò era funzionale al controllo di movimenti di uomini e mezzi del fondovalle e condizionato allo sfruttamento economico dei diversi ambiti popolati, posti a diverse quote di altitudine.

In generale i nuclei di edifici con caratteri più antichi sono localizzati in altura (Mediglio XIII-XIV secolo, Cler XIII-XIV secolo, Benago XII-XIII secolo), in corrispondenza di un percorso di accesso alla Val Brembana verso l'alto. Con ogni probabilità, gli abitati, precedenti a quelli edificati con tecniche che includevano materiali durabili (pietra e legno) erano costituiti da edifici i cui materiali deperibili non hanno lasciato traccia e riscontro nel lavoro di ricerca.

Un'altra serie di nuclei storici importanti sembra invece connessa con le economie territoriali del tempo legata ai terreni piani e ai colli esistenti, a sinistra del fiume Brembo. Sono disposti anch'essi lungo un percorso verso il basso rispetto a quello alto del periodo storico precedente, con la peculiarità di penetrazione alla Val Brembana (Botta XIV-XVI secolo, Caloncia XIII-XIV secolo, Ca Damiani XIV-XVI secolo, Ca Pisoni XIV-XVI secolo, Sedrina Alta XIII-XIV secolo, Pratomanno XIII-XIV secolo), altri nuclei appaiono più tardi (Ca Chinaglio XV-XVI secolo, Sotto Via XVI-XVII secolo). Un nucleo è di fatto praticamente scomparso (Lisso). Resta a testimoniare il piccolo borgo un corpo di fabbrica che ha origini medievali (XIII secolo con ampliamento del XIV secolo) costituito da un edificio principale dotato di una torre di rappresentanza in fregio alla postuma strada Priula.

Tutti i sopracitati nuclei urbanistici presentano una certa crescita omogenea per tutto il XV secolo, per poi differenziarsi negli interventi edilizi di riuso a partire dalla metà del XVI secolo.

I nuclei allocati sul percorso della viabilità posta più a valle e nei luoghi pianeggianti, dimostrano un certo dinamismo e crescita nella produzione edilizia sino al XIX secolo. Quelli edificati in corrispondenza della viabilità alta, invece, progressivamente mutano negli usi e vengono progressivamente destinati ad attività rurali. In questi casi si osservano fenomeni di degrado edilizio che sono dipendenti dalla trasformazione d'uso degli edifici, la cui funzione agricola,



Variante n°5 al Documento di Piano - Comune di Sedrina (Bg). Relazione tecnica e analisi urbanistica e storica del centro storico deprime l'aspetto estetico e spesso quello formale dei corpi di fabbrica originari, dettati dall'esigenza lavorativa dell'agricoltura e dalle tecniche impiegate in quello specifico periodo. Il fenomeno si può spiegare con il progressivo abbandono del primo percorso d'accesso alla Val Brembana: il più antico e di difficile accesso posto alla quota più alta viene sostituito da quello più praticabile, realizzato più in basso e più vicino al fiume Brembo.

Il processo di reinfrustrutturazione viaria verrà consolidato in seguito con la formazione della via Priula nel XVI secolo, che era principalmente strada militare per consentire il rapido transito delle truppe militari mercenarie provenienti dai Grigioni della Svizzera e diretti verso le terre della Repubblica di Venezia. La strada Priula in tempi di pace venne anche utilizzata per il traffico dei commerci. A Sedrina il fenomeno della ruralizzazione dei nuclei urbanizzati, localizzati verso l'alto, ha prodotto una migliore conservazione dei caratteri originari, sia negli aspetti edilizi, che morfologici e architettonici.

In generale va rilevato che è opportuno prestare attenzione all'aspetto fondamentale degli edifici e della loro stratificazione storica che li ha determinati.

Il lavoro di analisi consente di comprendere le dinamiche temporali delle trasformazioni dell'edificato avvenuta nel corso dei secoli. L'attenzione alla stratificazione evolutiva degli edifici ne ha consentito una corretta interpretazione del loro valore storico e documentario e di conseguenza una attribuzione di un adeguato grado di intervento.

Questa "attenzione" fa sì che il lavoro di analisi, individui la presenza di edifici come le torri di difesa o altri edifici di altrettanta importanza tipologica, che danno senso alla comprensione storica dell'organizzazione socio economica e di difesa dalle minacce di aggressione, molto frequenti nel medioevo, anche per gli abitanti di Sedrina.

### **3. Cenni storici e usi urbanistici del nucleo urbanistico di Mediglio**

A Mediglio si possono identificare tre torri medievali di difesa. La tipologia costruttiva è quella della casa-torre di fine 1.200. Le case torri erano case di proprietà dei ricchi notabili del tempo che nel caso di specie disponevano di circa 50 braccianti agricoli. L'abitato era orientato a sud per una economia agricola di sussistenza. La viabilità era costituita per il transito proveniente da Villa D'Alme' verso Botta e Sedrina. La torre inclusa nella chiesa è stata parzialmente distrutta.

La difesa del borgo avveniva per mezzo delle tre torri che costituivano il rifugio degli abitanti nei momenti di attacco proveniente dall'esterno. In quel periodo le offese avvenivano con la tecnica della guerriglia armata. I guerrieri predatori erano armati in modo leggero, una cavalleria molto agile e veloce nelle incursioni. Gli incursori quando giungevano nel borgo bruciavano le case di legno e facevano razzia del bestiame, gli abitanti e i notabili si richiudevano nelle torri con i beni più preziosi.



*Variante n°5 al Documento di Piano - Comune di Sedrino (Bg).* Relazione tecnica e analisi urbanistica e storica del centro storico  
Con ogni probabilità Mediglio era un luogo di sosta e certamente Guelfa, zona di confine con i territori Ghibellini della Val Brembilla, Zogno, Sorisole, Almenno S. Bartolomeo. Invece, Bergamo, Ponteranica e Almenno S. Salvatore erano Guelfe. Almè era un pò Guelfa e un pò Ghibellina (le famiglie erano divise). Bergamo era un po Guelga e un po Ghibellina, ma di fatto i ghibellini influenzavano le scelte politiche della città.

L'attività edilizia più importante si verifica dal 1.200 al 1.400, poi avviene il fenomeno della ruralizzazione, con l'utilizzo dell'abitato esistente destinato a case contadine. Negli anni '60 si assiste al progressivo abbandono della popolazione residente. Inizia la decadenza del borgo. L'uso delle case è in parte rurale per appoggio all'attività contadina e seconde case.

Bergamo, Marzo 2019



## **Bibliografia**

Da Lezze Giovanni, *Descrizione di Bergamo e il suo territorio*, 1596

a cura di V. Marchetti, Lelio Pagani, Provincia di Bergamo, Assessorato istruzione e cultura, centro documentazione beni culturali, fonti per lo studio del territorio bergamasco VII, Bergamo, 1988

Rao Riccardo, *I paesaggi dell'Italia medievale*, Carocci Editore, Frecce, Città di Castello, Pg. 6°  
edizione 2018